ISSN (Pubblicazione online): 2531-615X

ristora CORTADO

QUOTIDIANO Libero

Venerdì 26 maggio 2017

DIRETTORE VITTORIO FELTRI

ANNO LII NUMERO 143 EURO 1,50*

CAPSULE GOURMET ristora

L'accoglienza è complicità

I terroristi non ci colpiscono per gratitudine

di **RENATO FARINA**

Pasolini scriverebbe: io so. Io non so niente, ma sono sicuro purtroppo di indovinare. La strage di Manchester e quella sulla costa davanti alla Libia sono due facce di una sola mattanza, elementi componibili di un'unica strategia. Hanno dietro (e sopra) la medesima mente raffinatissima e demoniaca (e islamica). È la stessa mano barbarica.

Le immagini di quel peschereccio rovesciato, con tanti bambini annegati, 35 morti, molti dispersi, alcune centinaia di migranti salvati dalle navi Ong, sono venute a pareggiare il conto dei sentimenti. Uno a uno. Cattiva l'Isis, cattivi noi. Tutto calcolato? Non credo alle coincidenze in questa guerra mondiale a pezzi. Ma alla perfida intelligenza del nemico e alla stupidità del nostro fronte interno.

Alla «Gabbia» di Gianluigi Paragone alcune signore di grande bontà (ottusangola), a partire da questo sacrosanto sdegno per i piccoli migranti morti, hanno sostenuto: 1) Non sono i migranti ad essere un pericolo, essi anzi sono inermi, e a morire per mare sono soprattutto bambini, vergogniamoci. 2) La campagna contro le navi delle Organizzazioni non governative è stata concausa di questo fatto orribile; le polemiche ne hanno rallentato l'azione, per fortuna, seppure tardi, sono arrivate a salvare più gente possibile. 3) Come si è visto all'Arena di Manchester ad uccidere non sono migranti stranieri, ma persone cresciute in Inghilterra, con il passaporto del Regno Unito. La colpa è della mancata integrazione, della cattiveria dei nostri popoli. Conclusione: dobbiamo accogliere i migranti, chiamarli qui, integrarli sottraendoli così alla predicazione dei terroristi nei loro Paesi e poi in Italia. (...)

segue a pagina 5

MANIACI - PANELLA

a pagina 4

A Mps 8 miliardi, zero alle Venete

Salvata la banca Pd Le altre crepino pure

Il governo Gentiloni è nato solo per risanare il Monte: per Siena si è battuto in Europa, per Vicenza e Veneto Banca non fa nulla e non mette un euro, ma dopo il G7 i due istituti potrebbero fallire

di **GIULIANO ZULIN**

Il governo Gentiloni è nato per salvare Mps. È storia: a fine novembre la banca senese doveva trovare un partner per non fallire, solo che la vittoria del NO il 4 dicembre ha fatto cambiare idea al Qatar, quello che doveva essere appunto il cavaliere bianco dell'istituto da sempre legato al Pd. Renzi si dimise e per qualche giorno si pensò che la crisi politica durasse settimane. Dall'Europa però fecero capire che non si poteva perdere tempo con Mps. Bisognava intervenire subito. E così, magicamente, nel giro di poche ore, Dem e alleati trovarono la quadra sul ministro degli esteri uscente. Nemmeno il tempo di prendere confidenza con la poltrona di (...)

segue a pagina 3

FRANCESCO DE DOMINICIS

a pagina 3

«Porta a Porta» va bene ma il conduttore guadagna troppo

Vogliono cacciare Vespa per invidia sociale

di **VITTORIO FELTRI**

A forza di discutere sul tema: «*Porta a porta* è un programma artistico o di informazione?», finirà che obbligheranno Bruno Vespa, il miglior giornalista televisivo italiano, a chiudere baracca e burattini. Il problema reale è che il principe dei conduttori iscritti all'Ordine degli scribi guadagna tanto ossia in misura proporzionale al proprio rendimento. Non gli (...)

segue a pagina 8

Bomba contro l'ex premier Papademos, il Monti di Atene

I greci provano a uccidere l'uomo della Merkel

di **CARLO NICOLATO**

Alla fine se la sono presa con Loukas Papademos, un illustre sconosciuto ai più, almeno qui in Italia, ma che nell'immaginario (...)

segue a pagina 2

MAURIZIO STEFANINI

a pagina 2

Illegittime le sue nomine ai musei

Franceschini finisce sotto il Tar

di **FRANCO BECHIS**

Con due sentenze che hanno provocato un pandemonio il Tar del Lazio ha bocciato a quasi due anni di distanza la nomina di 5 direttori di musei sui 20 rinnovati con la (...)

segue a pagina 9

Caffeina

Debora Serracchiani: «Per amore potrei lasciare la politica». Profondamente grati, facciamo il tifo per l'amore.

Emme

APPUNTO di FILIPPO FACCI

Anche i ricchi ammazzano

È l'ideologia islamica a produrre il terrorismo, non la condizione sociale. A dirlo è Limes, rivista di geopolitica che a sinistra è spesso citata come la Bibbia. Nell'ultimo numero dice che la povertà degli immigrati e la cattiva qualità dell'integrazione non producono terrorismo: Limes ha preso in esame soggetti diversi (musulmani convertiti, che hanno ottenuto la cittadinanza e di seconda generazione) e tra questi, gli esiti statistici, una maggioranza pensa che gli estremisti siano «contrari all'Islam» e una significativa minoranza «si dice d'accordo con le azioni jihadiste». E sin qui c'eravamo: ma - si è chiesta la rivista - quali sono i fattori che alimentano le prese di posizione e favore della violenza in nome di Allah? Risposta: «Non si registra alcun supporto empirico per teorie legate a discriminazione, razzismo, disparità economica, risentimento verso la politica occidentale, oppressione dei musulmani nel mondo», non c'è nesso tra benessere e violenza in nome di Dio, tra eventuali traumi e contatti con le frange radicali, tra le variabili sociologiche classiche (sesso, età, nazionalità, religione, istruzione, status economico) e la simpatia per i terroristi. In sintesi, scrive Limes, «da noi la povertà non sembra produrre radicalismo, ma non dobbiamo abbassare la guardia». E neanche darci la colpa - aggiungiamo noi - se anche in Italia qualche musulmano volesse tagliarci la gola.

La moda di cacciare gli eretici

Non si radiano i medici per le opinioni sui vaccini

di **MELANIA RIZZOLI**

Quando comincia la caccia alle streghe io sto con le streghe. E quando sul rogo vengono arsi vivi i camici bianchi, io difendo la categoria di cui faccio parte.

Mi sono espressa sempre in maniera molto critica riguardo allo scetticismo di alcuni medici cosiddetti no-vax, i quali non ritengono certi i benefici dei vaccini e temono la (...)

segue a pagina 15

con Libero il CD DA CAPORETTO AL PIAVE

Canti degli Alpini e di Montagna €6,50 + il prezzo del quotidiano

* Con: CD "DA CAPORETTO AL PIAVE" - € 8,00.

Prezzo all'estero: CH - Fr 3.70 / MC & F - € 2.50 / SLO - € 2.80 / HR - HRK 21.00